

## ALESSANDRO DI LORENZO

Quando ho accettato il messaggio dell'Evangelo nella mia vita, ero reduce di diverse esperienze negative e pericolose che avevano completamente mutato la mia esistenza. Mi sono trovato in molte situazioni di pericolo al punto di rischiare di morire.

All'età di diciotto anni, sono stato chiamato per prestare il servizio di leva per la durata di cinque anni. Non si trattava di compiere addestramenti ed esercizi di preparazione, ma di un vero e proprio arruolamento nell'esercito durante il periodo della seconda guerra mondiale. Erano momenti di estrema difficoltà e di particolare tensione. L'Italia viveva un periodo drammatico e proprio da questo periodo di sfascio generale del paese che nacque la resistenza partigiana. Anch'io ho fatto parte di queste bande partigiane che lottavano in modo particolare per la liberazione dai tedeschi. La vita da partigiano era alquanto rischiosa, perché spesso, a nostra insaputa, si infiltravano delle spie con la scusa di voler entrare a far parte della resistenza, per poi informare i nemici del nostro nascondiglio.

E' proprio in una circostanza di questo genere che ho rischiato di morire. In seguito all'arrivo dei tedeschi armati, ci siamo dileguati ciascuno cercando il miglior posto per rifugiarsi. Mi sono nascosto tra i vari tralci di diverse viti. Anche i tedeschi erano arrivati in quei pressi ma nessuno di loro mi scorse.

Terminato il servizio militare sono ritornato nel mio paese in cerca di un lavoro. Non trovando alcuna occupazione sono stato costretto ad emigrare in Francia. Così ho cominciato a lavorare presso una fabbrica, nella quale avevo il compito di pesare i vagoni. Quotidianamente ripetevo la stessa operazione, ma un giorno prestando poca attenzione e dimenticando di mettere il freno ad un vagone, sono stato improvvisamente trascinato dal vagone stesso per circa trenta metri, rischiando di morire immediatamente, ma il Signore non l'ha permesso. Ho riportato solo gravissimi e permanenti danni ad una mano, completamente maciullata.

Dopo la mia conversione al Signore, ho saputo dare una spiegazione a tutti questi incidenti che potevano causarmi la morte. Gesù Cristo aveva un piano di salvezza anche per me.

Tornato dalla Francia, ho conosciuto la donna della mia vita, con la quale mi sono sposato nel 1952. La felicità del matrimonio non è durata a lungo perché solo continui litigi riempivano le nostre giornate. Cercavamo aiuto e consolazione in altri, ma nessuno poteva aiutarci. E' proprio in questo periodo di sentito bisogno che ho accettato Gesù nella mia vita. Trovandomi insieme a mia moglie dai miei suoceri, siamo usciti di casa perché avevamo udito cantare inni di lode al Signore. Si trattava di un gruppo di fratelli della chiesa cristiana evangelica. Siamo rimasti fuori continuando ad ascoltare la predicazione della Parola di Dio. All'invito del fratello Vincenzo Federico, il fratello che ha predicato, di alzare la mano come segno di essere stati toccati dalla Parola di Dio, sia io sia mia moglie abbiamo istantaneamente e contemporaneamente alzato la mano. In quel giorno stesso, il Signore ha salvato entrambi, perdonando i nostri peccati e cambiando la nostra vita. Abbiamo anche testimoniato pubblicamente della salvezza ricevuta da Gesù Cristo mediante l'ubbidienza al battesimo in acqua.

La bontà del Signore non ha avuto fine nei miei riguardi. Sentivo parlare della promessa del battesimo nello Spirito Santo, ma dubitavo di questo dono. Ho visto diversi battesimi nello Spirito Santo, così ho cominciato a rivedere la mia posizione a riguardo. Ho chiesto espressamente al Signore in preghiera come segno della veridicità di questa promessa, l'adempimento del battesimo prima in mia moglie. Il Signore ha esaudito la mia preghiera, e dopo averGli chiesto umilmente perdono ho cominciato a ricercare anch'io il battesimo nello Spirito Santo, che ho ricevuto dopo un periodo di ricerca costante attraverso la perseveranza nella preghiera.

Il Signore ha operato nella mia vita anche guarendomi da una terribile allergia che ha devastato il mio corpo e da un problema alla gamba che non mi permetteva di stare in piedi.

Adesso, ho raggiunto l'età di ottantacinque anni, e voglio continuare a servire il Signore insieme a mia moglie fino all'ultimo giorno che Egli mi darà da vivere.